



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Deliberazione del Direttore Generale n. 341/2022

Oggetto: Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR - Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.4: "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima" - Progetto PREV-A-2022-12377007 denominato "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica" - Approvazione Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute. CUP J55I22004430001.

L'anno **2022** il giorno **23** del mese di **dicembre** in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. 24/07/2017, n. 29, recante ad oggetto "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1069 del 19/06/2018 recante “Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale e presa d’atto del finanziamento della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26/07/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 9/08/2018, recante “Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 – Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia (ARESS)”;

VISTA la D.D.G. n. 38 del 15/02/2019 recante “Conferimento degli incarichi di Funzione 2019”;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 approvato con D.D.G. n. 112 del 29/04/2022;

VISTA la D.D.G. n. 95 del 14/04/2022 con cui veniva conferito al Dott. Francesco Fera l’incarico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 71, comma 10 del CCNL Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, le funzioni di Direttore della Struttura complessa dell’Area di Direzione Amministrativa e contestuale incarico *ad interim*, ai sensi dell’art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018, di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione;

sulla base dell’istruttoria del Servizio PMO e Internazionalizzazione nell’ambito dell’Area di Direzione Amministrativa,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segreteria dell’organo deliberante, Pia Antonella Piacquadio.

Premesso che:

- ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 in data 30 aprile 2021 veniva presentato alla Commissione Europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, approvava il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- l’art. 1, comma 2, del citato decreto-legge riportava l’elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano, tra cui risulta, al punto E.1, quello rivolto a “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell’articolo 1 del citato decreto-legge, individuava gli

obiettivi iniziali, intermedi e finali per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

- in particolare, la scheda di progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima” allegata al summenzionato decreto del MEF individuava gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il crono-programma finanziario degli interventi da porre in essere;
- nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, veniva individuato quale soggetto attuatore, tra gli altri, per l'intervento:
 - promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);
- il progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima” risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)”;
- in data 30 giugno 2022 veniva pubblicato l'“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute - ambiente - biodiversità - clima” – PNC – Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima”, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) invitava le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima, al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, a una nuova organizzazione del lavoro, a migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;
- con Deliberazione n. 1129 del 2 agosto 2022 la Giunta Regionale pugliese delegava l'ARESS a presentare e svolgere le funzioni di capofila del progetto denominato “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” nell'ambito dell'Area A, Linea di intervento 5, di cui al suddetto Avviso pubblico;

Considerato che:

- con il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in Area A e 5 in Area B, per un importo totale pari a € 20.067.209,10;
- tra i progetti ammessi al finanziamento vi è quello proposto dalla Regione Puglia, Area A, Linea di intervento 5, avente titolo “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” con un finanziamento complessivo pari a € 2.100.000,00;

Dato atto che:

- al Progetto partecipano le seguenti quindici Unità Operative, oltre all'ARESS:
 - Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore;
 - Centro Antiveleni Puglia, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", Foggia;
 - Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Centro Antiveleni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia;
 - S.S. Centro Antiveleni e Farmacologia Clinica Dipartimento dei Servizi, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano;
 - Centro Antiveleni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Antonio Cardarelli", Napoli;
 - Centro Antiveleni di Firenze, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze;
 - ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna;
 - ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;
 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) di Area Vasta Sud-Est, Azienda USL Toscana Sud-Est, Siena;
 - ASST Desio, Laboratorio Igiene e tossicologia industriale e ambientale, ATS Brianza;
 - ATS Città Metropolitana di Milano, Laboratorio di Prevenzione;
 - ATS Insubria, Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria - Laboratorio di Prevenzione;
 - ARPA Lazio - Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio Integrato-Servizio Ambiente e Salute - Unità Laboratorio Chimico Integrato Ambiente e Salute;
 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP), Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna;
 - Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;
- il Progetto ha durata quadriennale e le relative attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026;
- il Responsabile scientifico del Progetto è il Dott. Ettore Attolini, Direttore dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS dell'ARESS;
- il Responsabile amministrativo del Progetto è la Dott.ssa Adele Stefania Gagliardi, IdF del Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'ARESS;
- il CUP Master associato al Progetto è il seguente: J55I22004430001;
- l'ARESS, in qualità di capofila, per lo svolgimento delle attività progettuali, è beneficiaria di un finanziamento complessivo pari a € 590.000,00 così distribuito per voce di costo:

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	Contratti di lavoro per la realizzazione del Progetto (ricercatore atempo determinato, ecc.);	210.000,00
Beni	Materiale di consumo e software strettamente inerenti alle attività di Progetto	55.700,00
Servizi	Implementazione piattaforma informatica; Servizi tecnico scientifici relativi ai Centri Antiveleni; Attività formativa inerente agli Obiettivi di Progetto	280.000,00
Missioni	Spese di trasferta per attività di Progetto	3.000,00
Spese generali	Overheads (non superiore al 7% del finanziamento complessivo)	41.300,00
	TOTALE	590.000,00

Tenuto conto che:

- in data 28 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della salute e l'ARESS, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- detto Accordo stabilisce, all'articolo 3, che la data di inizio delle attività progettuali decorre da quella di comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento da parte dei competenti organi di controllo, il che è in via di ottenimento, come anticipato dalla nota della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria prot. n. 50211 del 14/12/2022;
- all'Accordo sono allegati:
 - scheda di progetto (Allegato 1);
 - obblighi del soggetto attuatore, ex art. 12 dell'Avviso pubblico (Allegato 2);
 - modello di rapporto tecnico (Allegato 3);
 - modello di rendicontazione finanziaria (Allegato 4);
 - linee guida ministeriali per la gestione finanziaria del progetto (Allegato 5);

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che s'intendono qui integralmente riportati e confermati:

- di prendere atto del progetto denominato "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica" approvato nell'ambito dei finanziamenti di cui all'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute - ambiente - biodiversità - clima" – PNC – Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima" del Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria pubblicato in data 30 giugno 2022;

Deliberazione del Direttore Generale

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, coi relativi Allegati, sottoscritto in data 28 ottobre 2022, per il Ministero della salute, dal Dott. Giovanni Rezza, Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, per l'ARESS, dal Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- di dare mandato al Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'ARESS di avviare tutte le procedure amministrative necessarie a garantire la piena operatività del progetto, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo, ivi compresa la predisposizione degli Accordi di Collaborazione con le Unità Operative coinvolte nella realizzazione del medesimo;
- di dare mandato al Servizio Finanze e Controllo dell'ARESS di istituire il conto economico del suindicato progetto al fine di registrare tutti i movimenti finanziari connessi al medesimo;
- di notificare la presente Deliberazione all'Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS dell'ARESS per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento, oltre che sull'Albo Pretorio, nella seguente sezione di Amministrazione Trasparente: Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo politico/ Accordi stipulati art. 23, comma 1, lettera d);
- di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
- di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. n. 29/2017, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'IdF del Servizio
PMO e Internazionalizzazione
F.to Dott.ssa Adele Stefania Gagliardi

Il Direttore dell'Area di Direzione
Amministrativa e
Dirigente del Servizio PMO e
Internazionalizzazione (*ad interim*)
F.to Dott. Francesco Fera

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. GIOVANNI GORGONI

La Segretaria
F.to Pia Antonella Piacquadio

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 23.12.2022

Bari, 23.12.2022

La Segretaria
F.to Pia Antonella Piacquadio



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**
Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE**
Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 Bari
PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

**“Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals
a tutela della salute pubblica ”**

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto legge”;

VISTO in particolare l’articolo 1 del decreto legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del

Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "*Direzione generale della prevenzione sanitaria*", il capitolo N. 7122 "*Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima*";

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "*agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO, in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che "*Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari*";

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente accordo;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il piano operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*”, che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (*One Health*)”;

VISTO l'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*”, pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia, AREA A Linea 5 avente titolo “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica”;

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO necessario procedere alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare, con il presente accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola

tra

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPRES) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5, nella persona del Direttore Generale della DGPRES, Dott. Giovanni Rezza, nato a [REDACTED] di seguito “Ministero”

e

La Regione Puglia, codice fiscale 80017210727 - P.IVA 01105250722, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – CAP 70121 Bari, nella persona del Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale di ARESS Puglia, nato a [REDACTED] nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26 luglio 2018 e delegato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1129 del 2 agosto 2022, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell’*“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”* con riguardo al progetto di cui all’Area A, Linea 5, dal titolo “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica”.
2. La Regione Puglia, infatti, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara il rispetto delle condizioni previste dall’art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo n. 7122 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso i propri referenti scientifici: **Dott.ssa Maria Giuseppina Lecce** dirigente sanitario, medico, in servizio presso l’Ufficio 4 della Direzione della Prevenzione Sanitaria (Email: m.lecce@sanita.it - Tel: 06 5994 3728) – **Dott.ssa**

Luigia Scimonelli (Email: l.scimonelli-esterno@sanita.it - Tel: 06 5994 3326) il costante monitoraggio, tecnico e finanziario del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.

3. La Regione mette a disposizione il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per il tramite del proprio referente amministrativo: **Dott.ssa Adele Stefania Gagliardi**, in servizio presso ARESS Puglia (Email: as.gagliardi@aress.regione.puglia.it – Tel: 0805403239); assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto. La Regione, inoltre, con la sottoscrizione del presente accordo, assicura di adempiere agli obblighi specificamente indicati dall'art.12 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” che si riportano in allegato e che sono da considerare parte integrante del presente atto (v. allegato 2).

Art. 3 – Efficacia e durata

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero.
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il 31.12.2026.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 4).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato nell'allegato 4 del presente accordo.

3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario nel pieno rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti (spese per personale, pari al 10% iva inclusa e spese generali, pari al 7% iva inclusa).
6. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 4, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 5 del presente accordo.
7. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 - **dgprev@postacert.sanita.it**.
8. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al referente scientifico per azioni di monitoraggio.
9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC”*.

7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del PNC, il Ministero può procedere, anche tramite la finestra dedicata all'Avviso pubblico sul sito del Ministero, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e la Regione procederanno a comunicare le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati e sopra indicati.
2. I referenti, di cui al comma 1 e specificamente indicati nell'art. 2, assicurano il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero.
3. Il referente del Ministero assicura sia il collegamento operativo di cui sopra, sia il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 420.000,00 (quattrocentoventimila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1, unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;
 - b. una seconda quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione, all'esito

- positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestone* e *target* associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione;
- c. una terza quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - d. una quarta quota, pari al **10%** del finanziamento e quindi di € 210.000,00 (duecentodiecimila/00), entro il 31.12.2025, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - e. una quinta ed ultima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 420.000,00 (quattrocentoventimila/00), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: **dgprev@postacert.sanita.it**.
 4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 4.
 5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria avente n. 0306693, intestato a Regione Puglia Sanità con codice IBAN: IT61S0100003245430300306693. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa ovvero riferibili a problemi organizzativi del Ministero stesso.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti.

Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

3. È espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo, composto da 9 articoli e 5 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direttore Generale della Direzione
Generale della Prevenzione Sanitaria

Dott. Giovanni Rezza

Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Direttore Generale
di ARESS Puglia

Dott. Giovanni Gorgoni

Firmato digitalmente



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-5) Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi
Titolo del progetto:	IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA
Capofila/Proponente:	Puglia
Coordinatore:	Gorgoni Giovanni
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 2.100.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 930.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

La presente proposta intende realizzare un Sistema integrato di sorveglianza e controllo sui Chemicals per favorire l'interazione e la collaborazione fra Centri Antiveneni (CAV) e Rete dei laboratori di controllo (Rete Laboratori) per la condivisione di informazioni, esperienze, procedure e metodologie. Sono coinvolte le strutture nazionali impegnate nella valutazione e gestione dei rischi connessi ai Chemicals e del loro impatto sull'Ambiente, Salute e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. L'area di intervento della proposta comprende le azioni previste dalla Chemicals Strategy for Sustainability dell'UE che sono parte della EU's zero pollution ambition in linea con l'European Green Deal che prevedono entro il 2030: il divieto delle sostanze pericolose nei prodotti destinati ai consumatori, il rafforzamento della capacità di produrre sostanze sicure e sostenibili e la valutazione dei Chemicals in uso. Le normative quadro REACH e CLP e gli strumenti di prevenzione nazionali (PNP, LEA) mirano a tutelare la salute e l'ambiente, attraverso 1) eliminazione/sostituzione di sostanze pericolose (SVHC-Substances of Very High Concern); 2) accesso del pubblico alle informazioni; 3) riduzione del traffico internazionale illegale di sostanze. Il rischio chimico inoltre trova nella normativa sociale gli strumenti per definire i valori limite comunitari di esposizione professionale (OEL), i livelli di esposizione e caratterizzazione quantitativa del rischio (DNEL), la garanzia per l'uso sicuro dei Chemicals lungo la catena di approvvigionamento (scheda dati di sicurezza e SDS estesa con scenari di esposizione). Pertanto, le misurazioni analitiche in ambiente di lavoro costituiscono l'elemento base per la verifica sia della conformità ai valori limite di esposizione professionale sia degli scenari di esposizione.

In tale contesto è fondamentale l'intervento dei CAV nazionali per la valutazione delle esposizioni a sostanze pericolose negli ambienti di vita e di lavoro e della Rete dei laboratori di controllo per l'attuazione del controllo dei prodotti e processi attraverso le misurazioni.

I dati sulle esposizioni gestite dai CAV alimentano il Sistema di sorveglianza delle esposizioni pericolose e delle intossicazioni dell'ISS (SIN/SEPI-ISS). Dall'intervento coordinato di queste strutture possono derivare nuove evidenze di pericolosità e rischi connessi alle sostanze da porre all'attenzione dei controlli per definire nuovi limiti di esposizione e misure preventive e di mitigazione del rischio.

Parallelamente opera dal 2015 la Rete laboratori, con il coordinamento del CNSC/ISS, per predisporre e attuare il Piano di controllo. La Rete rappresenta l'elemento trainante del sistema per la sicurezza e il controllo dei Chemicals negli ambienti di vita (prodotti al consumo) e di lavoro.

L'emergenza sanitaria degli ultimi anni legata al COVID-19 ha evidenziato ancora di più la necessità di instaurare un



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

dialogo proficuo tra le istituzioni in campo scientifico e la popolazione generale per garantire l'informazione e sensibilizzare all'uso consapevole dei Chemicals.

Riguardo le professionalità, numerosi sono i profili professionali che operano in settori strategici di Salute, Ambiente e Sicurezza, compresi gli ambienti di lavoro, anche se non sempre trovano una adeguata definizione o riscontro normativo per svolgere la propria attività e/o ricoprire funzioni fondamentali all'interno di strutture sanitarie, amministrazioni o di enti.

Azioni proposte

1. Sviluppo di sistemi multisito. Il concetto di multisito (ISO) è attribuito a un'unica entità giuridica, articolato in una o più unità decentrate e in una struttura centrale che accentra una serie di attività e funzioni riconducibili ad un unico sistema di gestione. Nella presente proposta il termine multisito si riferisce ad un sistema per l'armonizzazione di attività gestionali e tecniche di una rete o più reti costituita/e da singole strutture con propria identità giuridica. Estendendolo al sistema delle reti nazionali, è possibile trasferire i vantaggi di un sistema che condivide le attività gestionali sia per l'armonizzazione e razionalizzazione dei processi sia per la riduzione dei costi. A tal fine sarà creata una piattaforma informatica per la condivisione di informazioni armonizzate tra le strutture coinvolte anche tramite la definizione di linee guida, la revisione dei criteri di funzionamento delle strutture e l'istituzione di un numero unico centralizzato per migliorare i servizi al cittadino.
2. Armonizzazione dei processi della Rete laboratori mediante la piattaforma informatica per la programmazione dei campionamenti da parte delle autorità competenti e la gestione dei campioni, la validazione dei metodi, la qualità del dato analitico e delle certificazioni e la gestione delle allerte su prodotti chimici destinati ai consumatori nell'ambito dei settori produttivi che hanno un impatto sulla sicurezza e salute in ambienti di vita e di lavoro.
3. Implementazione del set minimo di dati e di nuove categorie di prodotto gestite dal SIN-SEPI e acquisizione di nuove soluzioni informatiche per la gestione e l'analisi dei dati.
4. Sviluppo di un sistema digitale (app/sito) per informare il cittadino sui pericoli e rischi connessi all'utilizzo dei Chemicals e consentirgli di segnalare possibili problematiche legate a tali prodotti.
5. Identificazione di eventuali azioni regolatorie per adeguare la legislazione europea vigente in materia di Chemicals, tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro per il controllo dei nuovi rischi legati al loro uso.
6. Organizzazione di corsi di formazione, anche in collaborazione con Università italiane, da erogare anche in modalità asincrona per la formazione di figure professionali qualificate, ed eventuale certificazione, nell'ambito della sorveglianza e controllo dei Chemicals.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto coinvolge strutture da tempo operanti sul territorio nazionale ciascuno per il proprio settore di competenza e pertanto la loro interazione garantirà un approccio sinergico per rendere più efficienti le attività di prevenzione e controllo, attraverso la creazione di sistemi multisito.

Nello specifico, la Rete dei CAV italiani, costituita da dieci Centri accreditati fornisce supporto tossicologico per la gestione delle emergenze sanitarie derivanti da incidenti ed è coinvolta nella valutazione delle misure di prevenzione delle intossicazioni e nell'implementazione di un sistema nazionale d'interfaccia con il Portale europeo dell'ECHA.

Il SIN-SEPI-ISS identifica i prodotti pericolosi sul mercato coinvolti in episodi di esposizione e per i quali è necessario adottare misure di prevenzione per ridurre i rischi. Le informazioni raccolte dai CAV consentono di monitorare l'andamento delle esposizioni in sottogruppi target della popolazione per orientare gli interventi di prevenzione (Evidence Based Prevention), proporre misure di gestione dei rischi e verificare i requisiti dei prodotti (Reg. REACH/CLP) al fine di ridurre l'uso improprio.

La Rete Laboratori (22 unità più 2 Laboratori di riferimento), coordinata dal CNSC-ISS, è stata istituita (CSR N.88/15) per superare la tradizionale competenza territoriale e offrire capacità analitica per l'attuazione dei Piani Nazionali di Controllo, la valutazione dei rischi e la verifica della sicurezza dei prodotti. Rappresenta un sistema flessibile di risposta con capacità di intervento su temi emergenti ma richiede un supporto per intervenire in tempi rapidi su tutto il territorio nazionale. È altresì urgente l'impiego di tecniche di controllo e metodologie per il campionamento di sostanze, prodotti e articoli, preceduto da uno studio, una ricerca e una valutazione delle tecniche ispettive dei prodotti chimici tali da selezionare efficacemente quelli



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

non-conformi.

L'ISS contribuisce da tempo alla valutazione dei criteri che definiscono i nuovi profili professionali stabilendo le modalità di qualificazione/certificazione con il supporto dell'Ente unico di accreditamento, organizzando da diversi anni eventi formativi con Ministeri, Regioni/PA, operatori e Università. Ha contribuito alla istituzione della prima Scuola di Specializzazione in valutazione e gestione del rischio chimico (Roma) e collabora con UNI e Associazioni professionali. Tuttavia carenze si registrano nella disponibilità di figure professionali altamente specializzate nella valutazione e controllo dei Chemicals. Il sistema descritto, per migliorare efficacemente lo stato di salute della popolazione, richiede una maggiore interazione, semplificazione, armonizzazione e condivisione di processi per intervenire prontamente sui casi di esposizione e/o di allerta. Quanto sopra è prioritario tenuto conto dell'eterogeneità dei prodotti oggetto di sorveglianza e controllo (es. prodotti destinati a fasce vulnerabili, prodotti per uso domestico, biocidi, cosmetici, tessile) e della necessità di armonizzare e definire il flusso delle informazioni e le procedure, di destinare risorse umane qualificate valorizzando le expertise esistenti; conseguentemente sarà possibile ridefinire i criteri di funzionamento e le risorse necessarie dei CAV per un accreditamento in linea con le esigenze del Ministero della Salute e delle Regioni e dello stato di salute della popolazione.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto coinvolge laboratori di controllo come le ARPA, ATS e LSP e Centri antiveneni operanti sul territorio nazionale ed ha anche lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione generale e di qualificare e certificare nuovi profili professionali non in competizione con le professioni sanitarie e tecniche delle Federazioni nazionali.

Questo modello di integrazione potrà essere promosso per il trasferimento a livello europeo sia nei Paesi in cui le reti di sorveglianza e controllo non sono, ad oggi, attive, sia laddove tali reti siano presenti ma non integrate.

Obiettivi

Obiettivo generale

Promozione del processo di integrazione fra le reti di sorveglianza e di controllo dei Chemicals, attraverso l'interazione dei sistemi multisito dei CAV e della Rete dei Laboratori per la Sicurezza dei prodotti destinati al consumatore e la tutela della Salute nei luoghi di vita e di lavoro.

In accordo agli obiettivi del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025, la presente proposta intende, interconnettere la Rete dei CAV, la rete dei Laboratori comprensiva del Coordinamento ISS, gli Organi di controllo e il SIN-SEPI-ISS, attraverso la piattaforma informatica, per una maggiore efficienza della comunicazione, pianificazione e rendicontazione delle azioni di sorveglianza e di controllo e un più efficiente risposta da parte della Rete alle esigenze di controllo. Inoltre, questa piattaforma costituirà anche un supporto alla comunicazione fra gli ispettori regionali e il Focal Point nazionale del sistema Safety Gate per la trasmissione di notifiche per il sistema di allerta.

Sulla base delle evidenze epidemiologiche della sorveglianza delle esposizioni pericolose nei luoghi di vita e di lavoro, sarà possibile acquisire i dati utili per la valutazione di prodotti e condizioni ambientali per le necessarie misure di sanità pubblica. Ciò permetterà di ridurre notevolmente i tempi di intervento tra le azioni di controllo, la valutazione dei rischi, le allerte e la messa in atto di trattamenti per la risoluzione immediata delle non conformità, di azioni correttive e misure preventive per la tutela del lavoratore, dei consumatori e della popolazione generale. Parimenti, la piattaforma consentirà la revisione degli strumenti più idonei al fine di semplificare l'articolato processo normativo europeo sui Chemicals. Nell'ottica di promuovere un approccio innovativo e inclusivo ai temi di Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, la presente proposta prevede anche attività di citizen science realizzate attraverso lo sviluppo di un sistema digitale di informazione e segnalazione di problematiche connesse ai Chemicals destinato al cittadino. Tutto questo anche al fine di promuovere la messa in gioco delle competenze di cittadinanza attiva e digitale di giovani e adulti.

Il presente progetto si propone inoltre di individuare, qualificare ed eventualmente certificare nuove figure professionali esperte in sorveglianza e controllo dei Chemicals, delineando requisiti, percorsi formativi adeguati, competenze e compiti degli esperti da formare, al fine di incrementare la professionalità di settore. La proposta prevede anche focus su specifiche



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

categorie di prodotti chimici e articoli ricadenti in diverse normative nazionali ed europee.

Obiettivi specifici

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Sviluppo di un "multisito" dei CAV per favorire la condivisione di informazioni armonizzate e l'efficacia degli interventi per la gestione dei casi di esposizione nelle emergenze sanitarie.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Armonizzazione delle attività gestionali e tecniche dei laboratori della Rete mediante la creazione di un "multisito".

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Potenziamento del SIN-SEPI-ISS per favorire l'interazione tra i sistemi di sorveglianza e controllo.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Informazione e sensibilizzazione del cittadino ai pericoli e rischi connessi ai Chemicals.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Promozione e supporto alle politiche e alle normative europee sui Chemicals.

OBIETTIVO SPECIFICO 6: Qualificazione e certificazione di figure professionali per la sorveglianza e il controllo dei Chemicals.

Allegati

Piano di valutazione:	PIANO_DI_VALUTAZIONE.pdf
Cronoprogramma:	Cronoprogramma_finale.xlsx
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	ALLEGATO A UU.OO E CAPOFILA.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	CV COMPRESSI TOT_UU.OO. E CAPOFILA.zip
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	MANDATO DI RAPPRESENTANZA.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	ALLEGATO 2_UU.OO E CAPOFILA.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	ALLEGATO 3 UU.OO E CAPOFILA.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	<ol style="list-style-type: none">1. Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore2. Centro Antiveneni Puglia, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia, Regione Puglia3. Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Regione Lombardia4. S.S. Centro Antiveneni e Farmacologia Clinica Dipartimento dei Servizi, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Regione Lombardia5. Centro Antiveneni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli - Napoli, Regione Campania
-------------------------	---



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

6. Centro Antiveneni di Firenze, AOUC Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Regione Toscana
7. ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)
8. ARPA Veneto - Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)
9. Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) di Area Vasta Sud-Est e Azienda USL Toscana Sud-Est - Siena
10. ASST Desio e Laboratorio Igiene e tossicologia industriale e ambientale
11. ATS Milano Città metropolitana e UOC Laboratorio di Prevenzione
12. ATS Insubria e Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria - Laboratorio di Prevenzione
13. ARPA Lazio- Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio Integrato-Servizio Ambiente e Salute - unità Laboratorio Chimico Integrato Ambiente e Salute
14. Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) e Unità Operativa complessa dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna
15. Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
16. ARESS PUGLIA (Capofila)

**Nome Ente che agisce come
Coordinatore scientifico**

**Nominativo referente Ente
Coordinatore scientifico**

**Nome Unità che agisce come
Coordinatore Tecnico**

**Nominativo referente Unità
Coordinatore Tecnico**

Numero totale UO: 16



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore	Rosa Draisci; Felice Giordano; Carolina Ferranti	0649906701 ; 0649904052 ; 0649902316	rosa.draisci@iss.it ; felice.giordano@iss.it ; carolina.ferranti@iss.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati, piattaforma CAV e Laboratori; Formazione/informazione; Prassi figure prof.li; Compensazione debito inf.vo; Valut. rischio chimico, azioni regolatorie; Test/validazione sistemi
2 - Centro Antiveneni Puglia, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia	Anna Iole Lepore; Leonardo Pennisi	0881736453	alepore@ospedaliriunitifoggia.it ; pennisi.leonardo@outlook.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati e piattaforma CAV; Messa a punto prototipo per rete CAV; Compensazione debito informativo; Test e validazione del sistema tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
3 - Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia	Carlo Alessandro Locatelli; Valeria Margherita Petrolini	038224444	carlo.locatelli@icsmaugeri.it ; valeria.petrolini@icsmaugeri.it	Analisi requisiti; Progettazione/sviluppo schede, procedure, banche dati e piattaforma CAV; Messa a punto prototipo per rete CAV; Compensazione debito informativo; Test e validazione del sistema tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
4 - S.S. Centro Antiveneni e Farmacologia Clinica Dipartimento dei Servizi, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano	Marcello Ferruzzi; Fabrizio Sesana	0264447053; 0264447050	marcello.ferruzzi@ospedale-niguarda.it ; fabrizio.sesana@ospedale-niguarda.it	Messa a punto del prototipo per la rete CAV; Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
5 - Centro Antiveneni di Napoli - Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli & Napoli	Romolo Villani		romolo.villani@aocardarelli.it	Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.
6 - Centro Antiveneni di Firenze, AOUC Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi	Francesco Gambassi	0557947819	gambassif@aou-careggi.toscana.it	Compensazione del debito informativo; Test e validazione del sistema rete CAV tramite segnalazioni di esposizioni pericolose a Chemicals.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
7 - ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna	Giuseppe Bortone; Stefano Forti	0516223800; 0515281272	gbortone@arpae.it; sforti@arpae.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
8 - ARPA Veneto - Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)	Gianni Formenton; Marco Prete		gianni.formenton@arpa.veneto.it; marco.prete@arpa.veneto.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
9 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) di Area Vasta Sud-Est e Azienda USL Toscana Sud-Est e Siena	Cristina Aprea	0577 536664	cristina.aprea@uslsudest.toscana.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
10 - ASST Desio e Laboratorio Igiene e tossicologia industriale e ambientale	Giovanna Bregante	0362383350	giovanna.bregante@asst-brianza.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
11 - ATS Città Metropolitana di Milano e Laboratorio di Prevenzione	Sonia Vitaliti	0285789204	svitaliti@ats-milano.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
12 - ATS Insubria ζ Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria - Laboratorio di Prevenzione	Claudia Lionetti	0332277114-5	lionettic@ats-insubria.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
13 - ARPA Lazio- Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio Integrato-Servizio Ambiente e Salute - unità Laboratorio Chimico Integrato Ambiente e Salute	Alessandra Giuliani; Doriana Antonella Giorgi		alessandra.giuliani@arpalazio.it ; dorianantonella.giorgi@arpalazio.it	Messa a punto del prototipo; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
14 - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) ζ Unità Operativa complessa dell'ζAzienda Sanitaria Provinciale di Enna	Maria Fascetto Sivillo		laboratoriosanitapubblica@asp.enna.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure, banche dati e piattaforma rete dei Laboratori; Test e validazione sistema, partecipazione a circuiti interlaboratorio, controlli anche attraverso consultazione banche dati.
15 - Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	Giuseppe Diegoli; Celsino Govoni	0515277454; [REDACTED]	giuseppe.diegoli@regione.emilia-romagna.it ; celsino.govoni@regione.emilia-romagna.it	Analisi dei requisiti; Progettazione e sviluppo di procedure e linee guida
16 - ARESS PUGLIA	Ettore Attolini	0805404242	e.attolini@aress.regione.puglia.it	Progettazione e sviluppo di banche dati e piattaforma rete CAV e rete Laboratori; Attività di formazione e informazione; Supporto alle attività tecnico-scientifiche delle diverse strutture coinvolte.

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	210.000,00
Beni	541.300,00
Totale	2.100.000,00



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377007

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gorgoni Giovanni

Piano finanziario generale (Euro)

Costi	Totale in €
Servizi	1.122.150,00
Missioni	79.550,00
Spese Generali	147.000,00
Totale	2.100.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B_UU.OO E CAPOFILA.zip



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

PEC: dgprev@postacert.sanita.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE**

Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 Bari

PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

**“Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals
a tutela della salute pubblica ”**

La Regione Puglia, codice fiscale 80017210727 - P.IVA 01105250722, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – CAP 70121 Bari, nella persona del Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale di ARESS Puglia, nato a [REDACTED] nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26 luglio 2018 e delegato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1129 del 2 agosto 2022, al fine di non incorrere nei meccanismi sanzionatori di cui all’art. 20 dell’Avviso pubblico, si impegna ad adempiere ai seguenti obblighi:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/programma e sottoporre al Ministero della salute le eventuali modifiche al medesimo e provvedere all'indicazione della data d'avvio dei lavori;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati); nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021;
- assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 4 dell'accordo di collaborazione;
- rendicontare in ordine agli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone*;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 riportando in tutta la documentazione il logo del Ministero della salute e la frase "finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima", nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate l'origine del finanziamento e assicurandone la massima visibilità, mediante la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico;
- osservare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- facilitare le verifiche da parte del Ministero della salute e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero della salute;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando al Ministero sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al Programma nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – per almeno 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento concesso - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNC dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della salute e delle altre amministrazioni, enti ed autorità competenti;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio DNSH, il principio del contributo al cd. Tagging climatico e ambientale, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- rispettare l'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali associati all'Investimento;
- produrre bimestralmente (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal Ministero della salute) la complessiva documentazione attestante la rendicontazione nonché le attività progettuali svolte con particolare riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*,

intermedi e finali, previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal Ministero della salute;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- comprovare, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del Programma, la realizzazione del programma medesimo, fornendo al Ministero della salute una relazione tecnica finale;
- garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

In caso di mancato rispetto dei sopra elencati obblighi si procederà alla revoca del contributo e ad ogni ulteriore necessaria azione volta all'ottenimento del risarcimento del danno eventualmente arrecato al Ministero della salute.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

REGIONE PUGLIA

Direttore Generale
di ARESS Puglia

Dott. Giovanni Gorgoni

Firmato digitalmente

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “.....”**

CODICI CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
---------------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, indicate nel piano finanziario, ci si riporta a quanto specificato nell'art. 8 dell'avviso pubblico e si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestatato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto., coerentemente con quanto indicato nell'avviso pubblico. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) del costo totale del progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto.

Non può essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce “Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l’affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l’effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell’Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.